

**“LAGUNARIA” (suoni e immagini della laguna veneziana)
presentazione del Critico d’Arte Francesco Butturini, 1994**

Personalmente ricordo di aver presentato Sek, una volta nel 1988, al chiostro di S. Bernardino (VR) con un’esposizione singolare: Lagunaria Veneziana cui si accompagnava una performance di ballo “Berlingaccio”.

La mostra trattava di confronti fra oggetti e tele.

Gli oggetti presenti in fianco alle tele, che ne riproponevano l’interpretazione sulla superficie, giocavano un ruolo duplice di metafora trasposta di se stessi (come dei ready made) e di referenti fisici dell’immagine dipinta; così il dipinto era l’immagine e, contemporaneamente nuovo oggetto.

Come si comprende era un sottile gioco delle parti in bilico fra percezione, conoscenza, riproduzione.

Anzi, mi sembrò allora una nuova action painting fissata sulla dinamicità di un rapporto attivo e produttivo tutte le volte che un visitatore si accorgeva della diversa consistenza di queste realtà.

Ricordo bene questa esperienza di Sek, perché mi parve unica, almeno da noi, e degna quindi di trovare una continuazione ed uno sviluppo, che, infatti, c’è stato e si è potuto vedere presso la Galleria “Rinascita”.

**"LAGUNARIA" (Sounds and Images of the Venetian Laguna) -
Presentation of the Art Critic Francesco Butturini 1994.**

I personally remember to have presented Sek, back in 1988, to the crowd of S. Bernardino (Verona) with a single exhibition: The Venetian Lagunaria, which was accompanied by a dance performance.

The exhibition was meant to compare objects and paintings.

The objects found on the side of the canvases, and which were meant to recall their interpretation on the surface, played a dual role with regards to the metaphor they suggested (like ready-made items) by physically representing the painted image; this way, the painting was the image and also a new object at the same time. As mentioned, it was a subtle play between the parts of an interaction between perception, knowledge and reproduction.

Indeed, it then felt like a new action painting based on the dynamics of an active and productive relationship every time a visitor noticed the different texture of these realities.

I well remember Sek's expression because it seemed unique - at least for us - and worthy of finding a continuation and development, which indeed occurred and which could be observed at the "Rinascita" (Rebirth) Gallery.